

DATI INAIL

QUESTO MESE: LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL SETTORE DELLA CHIMICA

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

GLI INFORTUNI NEL SETTORE DELLA CHIMICA

LA CUSTOMER SATISFACTION INAIL SI RICONFERMA SU ALTI LIVELLI DI SODDISFAZIONE

Tablette a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

MAGGIO 2016

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603

NUMERO 5

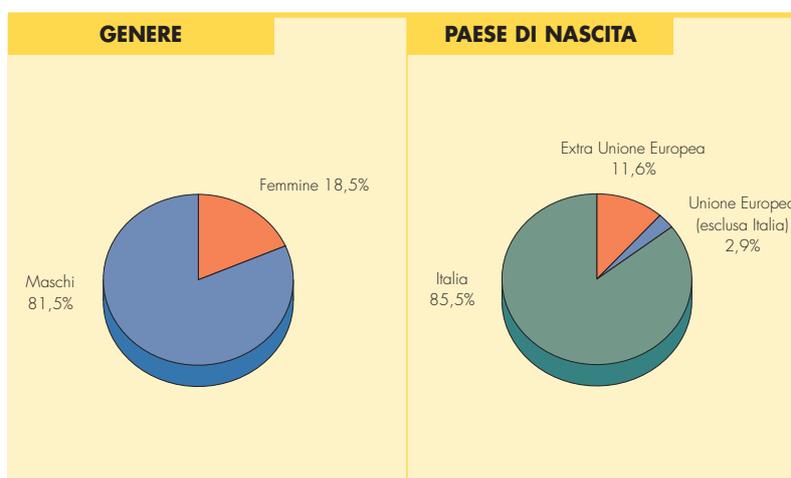
LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL SETTORE DELLA CHIMICA

La normativa degli agenti chimici ha subito notevoli mutamenti per l'emanazione dei Regolamenti Comunitari: 1272/08 - CLP e 1907/06 - REACH.

Recente è il d.lgs. 15/02/2016 n. 39 che modifica il d.lgs. 81/08 per adeguare l'ordinamento nazionale al contesto comunitario. Il decreto prevede la modifica di alcune definizioni ("miscele pericolose", "agente cancerogeno" e "agente mutageno") e delle informazioni che il produttore deve fornire al datore di lavoro; inoltre modifica gli allegati XXV e XXVI.

L'Inail ha attuato iniziative nel settore chimico di formazione, attività di studio, interventi di sostegno alle imprese.

In tale contesto si inquadra anche l'Accordo Quadro tra Inail e Federchimica nel quale, in ottica prevenzionale, sono state redatte le "Linee di Indirizzo per l'applicazione di un sistema di



TAV. 1: DENUNCE DI INFORTUNIO NEL SETTORE DELLA CHIMICA PER GENERE E PAESE DI NASCITA - ANNO DI ACCADIMENTO 2014

gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) per l'industria chimica". Queste sono basate su un approccio organizzativo gestionale tipico di un SGSL ma conforme al tipo High Level Structure utilizzato per le nuove norme relative alla qualità (UNI

EN ISO 9001:2015) e all'ambiente (14001:2015), così come per il progetto ISO 45001, e prendendo in considerazione le specificità produttive, organizzative e settoriali del comparto chimico.

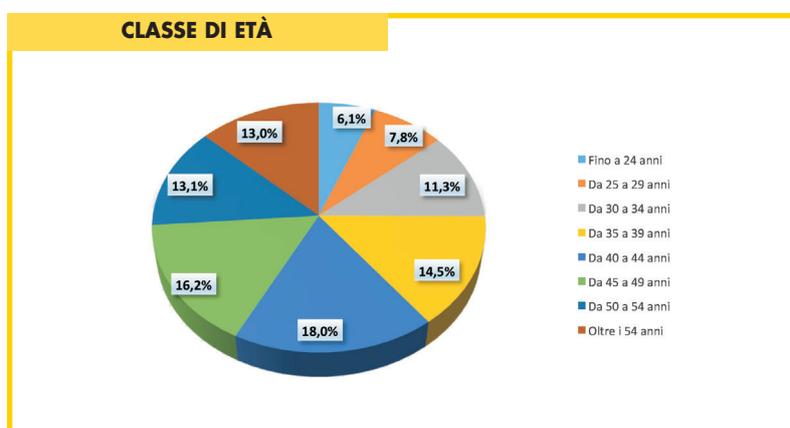
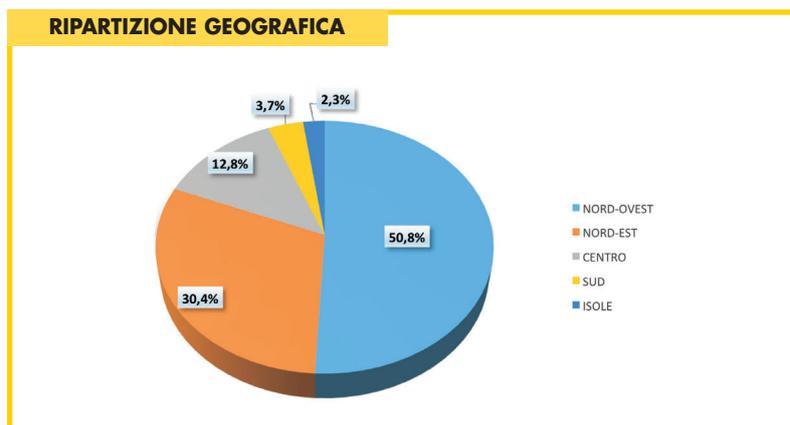
(M. Ilaria Barra)

AZIENDE E ADDETTI ASSICURATI ALL'INAIL, DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE - ANNI 2010-2014

NUMEROSITÀ	2010	2011	2012	2013	2014	Var.% 2014/2010
Aziende	5.104	5.068	5.039	4.973	4.775	-6,4%
Addetti-anno	131.796	132.528	129.883	129.598	128.984	-2,1%
Denunce di infortunio	3.100	2.749	2.328	2.233	2.096	-32,4%
Denunce di malattia professionale	215	182	187	183	192	-10,7%

Fonte: Banca dati statistica INAIL - Dati rilevati al 31-10-2015
Divisione ISTAT ATECO 2007: C20

L'Italia è il terzo produttore chimico europeo, dopo Germania e Francia. La distribuzione delle attività chimiche risulta diffusa su tutto il territorio nazionale. Particolarmente significativa è la presenza in Lombardia, la seconda regione chimica europea per numero di imprese e addetti (45mila addetti - fonte Assolombardia). L'andamento infortunistico nell'industria chimica nel quinquennio 2010/2014, mostra una costante diminuzione di denunce, passate dai 3.100 del 2010 ai 2.096 del 2014 (-32,4%). Per gli infortuni mortali l'andamento è stato invece altalenante, dai 3 del 2010 ai 9 del 2014 con un picco nel 2012 (12 denunce). Il comparto con la maggior quota infortunistica (38,6% nel 2014) è la "Fabbricazione di prodotti chimici di base, fertilizzanti, materie plastiche e gomme". Dall'analisi della dimensione aziendale si evidenzia come il settore sia caratterizzato dalla rilevanza delle grandi/medie imprese, con un 41,6% di denunce, nel 2014, avvenuti in imprese tra i 50 e 249 lavoratori, e solo il 12,2% in aziende con meno di 10 lavoratori. A livello territoriale, invece, l'attività del Settore risulta incentrata nel nord Italia, con il totale infortuni, tra Nord-Est e Nord-Ovest, pari all'81,5%, contro il solo 4% di quelli verificatisi al Sud. La fascia di età maggiormente colpita è quella tra i 40 e i 44 anni, con una media nel quin-



TAV. 2: INFORTUNI ACCERTATI POSITIVAMENTE NEL SETTORE CHIMICO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSI DI ETÀ - ANNO DI ACCADIMENTO 2014

quennio del 18,5% degli infortuni. Tra gli infortunati la grande maggioranza è rappresentata da uomini, 81,5% mentre il 20,4% del totale degli infortuni denunciati è accaduto in itinere. Il numero degli infortuni accertati positivamente, nel 2014, è stato

di 1.818, con un decremento del 32,8% rispetto ai 2.704 del 2010. Al livello europeo, in base agli indici di frequenza Eurostat, al 2013, ultimo anno disponibile, l'Italia era al 16° posto nella graduatoria per Paese.

(Giuseppe Bucci)

DENUNCE DI INFORTUNIO E ACCERTATI POSITIVI PER DIVISIONE E GRUPPO DELLA CHIMICA ANNI DI ACCADIMENTO 2010-2014

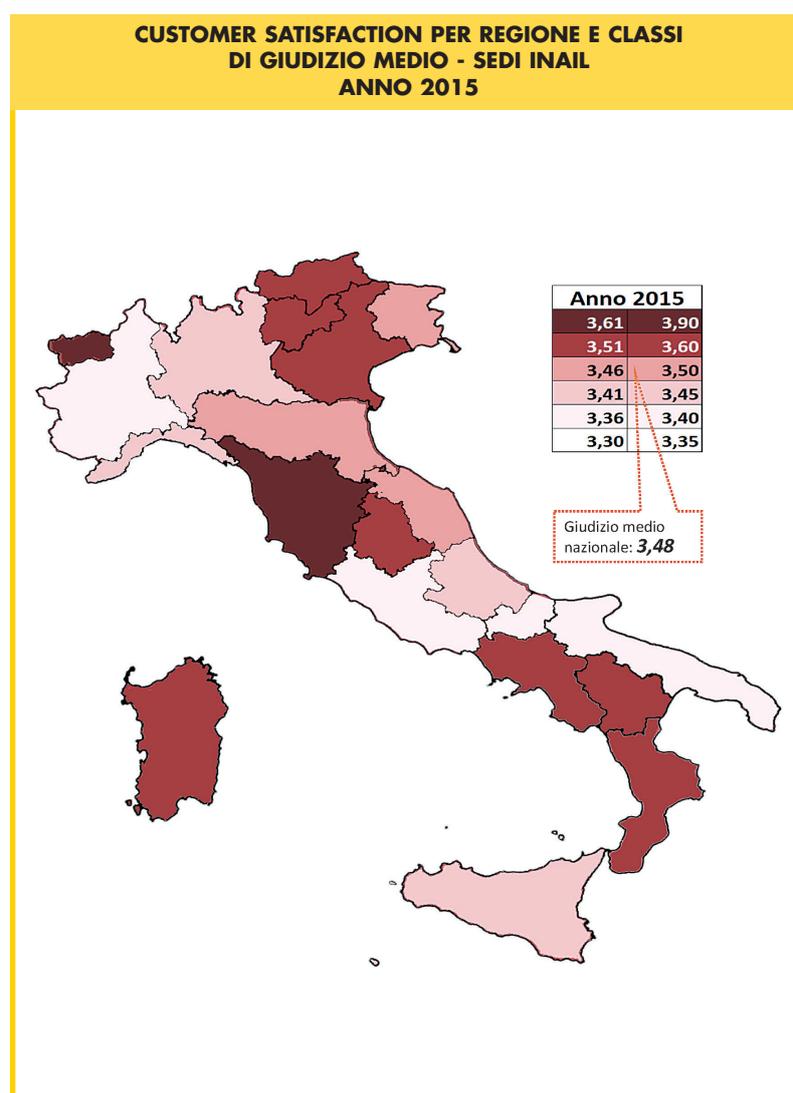
DIVISIONE/GRUPPI	2010	2011	2012	2013	2014	Var.% 2014/2010
Denunce di infortunio						
Fabbricazione di prodotti chimici di cui	3.100	2.749	2.328	2.233	2.096	-32,4
Accertati positivi						
Fabbricazione di prodotti chimici di cui	2.704	2.366	2.002	1.955	1.818	-32,8
di base, fertilizzanti, plastiche e gomma per l'agricoltura	1.070	929	738	766	714	-33,3
pitture, vernici e smalti	47	42	45	44	33	-29,8
detergenti, profumi e cosmetici	452	434	335	307	263	-41,8
altri prodotti chimici	540	472	452	444	426	-21,1
altre prodotti chimici	427	346	316	299	291	-31,9
fibre sintetiche e artificiali	104	99	66	51	50	-51,9

Fonte: Banca dati statistica INAIL - Dati rilevati al 31-10-2015
Divisione ISTAT ATECO 2007: C20

LA CUSTOMER SATISFACTION INAIL SI RICONFERMA SU ALTI LIVELLI DI SODDISFAZIONE

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

L'indagine di Customer Satisfaction ha come obiettivo la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (aziende e lavoratori) che accedono ai servizi erogati dall'Istituto. Sono coinvolte tutte le sedi Inail dislocate sul territorio nazionale e i dipartimenti che si occupano di Certificazione e Verifica di impianti e macchine aziendali. Per questi ultimi l'indagine, ha carattere sperimentale ed è, pertanto, valutata separatamente. L'ultima rilevazione, condotta a fine 2015, conferma risultati più che positivi sia per le sedi Inail che per i dipartimenti; in entrambi i casi i giudizi medi rilevati sono superiori al valore obiettivo 3 che corrisponde ad una valutazione di "abbastanza soddisfatto" (su una scala da 0 a 4). Ponendo l'attenzione sulle sedi dell'Istituto si rileva che il campione del 2015 è costituito da 28.769 questionari, la metà dei quali raccolti tramite lo Sportello (54,1%) che è la fonte comune per le due tipologie di utenti. Il restante 28,9% tramite Contact Center e il 17% via Mail-Web. Il valore medio di 3,48 registrato nell'anno è sintesi dei risultati osservati sui tre distinti canali, precisamente: 3,59 per lo Sportello, 3,19 per il Mail-Web e 3,35 per il Contact Center. Per quanto riguarda i servizi generali erogati dall'Istituto, gli utenti apprezzano la competenza e la professionalità del personale di sede con un giudizio medio di 3,65. Per gli aspetti spe-



cifici delle aziende, positivo il risultato inerente la risoluzione della pratica assicurativa (3,53). Per gli aspetti specifici dei lavoratori, più che apprezzabili i giudizi per la rapidità dei tempi di attesa allo sportello e per il rispetto

della privacy per i quali si registrano valori in entrambi i casi pari a 3,55. Giudizi molto positivi anche per il personale medico-sanitario che raggiunge il valore medio di 3,57.

(Adelina Brusco)

NUMERO DI QUESTIONARI PER L'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION PER CANALE DI RILEVAZIONE E UTENTE - SEDI INAIL - ANNO 2015

CANALE DI RILEVAZIONE	N. QUESTIONARI		
	Aziende	Lavoratori	Totale
Mail - Web	4.900	0	4.900
Sportello	3.584	11.985	15.569
Contact Center	0	8.300	8.300
Totale	8.484	20.285	28.769

ANALISI DELLA NUMEROSITÀ DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

L'OSSERVATORIO STATISTICO

Tabelle nazionali con cadenza mensile

Tabella B1.1 - Denunce d'infortunio per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Aprile 2015	Aprile 2016	Gennaio-Aprile 2015	Gennaio-Aprile 2016
Industria e servizi	In occasione di lavoro	31.792	31.174	129.041	129.256
	Senza mezzo di trasporto	31.171	30.645	124.139	124.806
	Con mezzo di trasporto	621	529	4.902	4.450
	In itinere	4.299	4.623	23.550	24.057
	Senza mezzo di trasporto	3.396	3.842	9.775	10.783
	Con mezzo di trasporto	903	781	13.775	13.274
	Totale	36.091	35.797	152.591	153.313
Agricoltura	In occasione di lavoro	2.753	2.523	11.150	10.606
	Senza mezzo di trasporto	2.746	2.513	11.080	10.530
	Con mezzo di trasporto	7	10	70	76
	In itinere	39	38	260	271
	Senza mezzo di trasporto	26	29	83	93
	Con mezzo di trasporto	13	9	177	178
	Totale	2.792	2.561	11.410	10.877
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	8.579	9.956	41.231	40.305
	Senza mezzo di trasporto	8.550	9.928	41.014	40.157
	Con mezzo di trasporto	29	28	217	148
	In itinere	603	813	3.687	3.747
	Senza mezzo di trasporto	477	652	2.005	2.165
	Con mezzo di trasporto	126	161	1.682	1.582
	Totale	9.182	10.769	44.918	44.052
Totale	48.065	49.127	208.919	208.242	

Tabella B2.1 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Aprile 2015	Aprile 2016	Gennaio-Aprile 2015	Gennaio-Aprile 2016
Industria e servizi	In occasione di lavoro	40	36	186	154
	Senza mezzo di trasporto	37	36	152	137
	Con mezzo di trasporto	3	0	34	17
	In itinere	9	11	67	54
	Senza mezzo di trasporto	8	11	30	27
	Con mezzo di trasporto	1	0	37	27
	Totale	49	47	253	208
Agricoltura	In occasione di lavoro	15	10	32	36
	Senza mezzo di trasporto	15	10	31	32
	Con mezzo di trasporto	0	0	1	4
	In itinere	2	1	7	3
	Senza mezzo di trasporto	2	1	2	3
	Con mezzo di trasporto	0	0	5	0
	Totale	17	11	39	39
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	1	2	5	16
	Senza mezzo di trasporto	1	2	4	15
	Con mezzo di trasporto	0	0	1	1
	In itinere	0	2	8	8
	Senza mezzo di trasporto	0	1	2	2
	Con mezzo di trasporto	0	1	6	6
	Totale	1	4	13	24
Totale	67	62	305	271	

Tabella M1.1 - Denunce di malattie professionali per gestione e genere.

Gestione	Genere	Aprile 2015	Aprile 2016	Gennaio-Aprile 2015	Gennaio-Aprile 2016
Industria e servizi	Maschi	3.347	3.121	12.115	12.363
	Femmine	1.127	1.090	4.272	4.189
	Totale	4.474	4.211	16.387	16.552
Agricoltura	Maschi	760	838	2.653	2.935
	Femmine	449	443	1.560	1.620
	Totale	1.209	1.281	4.213	4.555
Per conto dello Stato	Maschi	43	15	147	104
	Femmine	43	50	153	157
	Totale	86	65	300	261
Totale	5.769	5.557	20.900	21.368	

Fonte: Open data Inail - Tabelle mensili

Dati rilevati al 30 aprile di ciascun anno
N.B. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele.